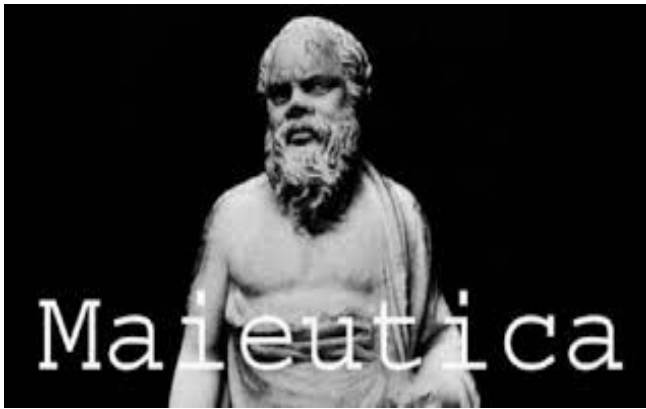


# Il Metodo maieutico



Socrate:  
la maieutica per  
"partorire" delle  
verità interiori.

Questo metodo ha più di 2400 anni ed è sempre attuale. È stato il grande filosofo Socrate a diffondere il metodo maieutico. Termine che viene dal greco *maieutiké* che, letteralmente, sta per "l'arte della levatrice". Infatti la maieutica, come arte dialettica, viene paragonata da Socrate a quella della levatrice, in quanto cerca di "tirar fuori" dall'allievo quello che possiede dentro: pensieri e conoscenze assolutamente personali. Lo stesso Socrate racconta che l'ispirazione per questo tipo di dialettica gli derivò dall'esempio che il filosofo aveva tratto da sua madre, la levatrice Fenarete.

La maieutica socratica si sviluppava durante il rapporto maestro-discepolo nella fase chiamata *ironia o finzione*, in cui Socrate si abbassava al livello culturale del discepolo (come finzione) facendogli delle domande ma anche rendendolo partecipe delle proprie. Questo modo di dialogare con il discepolo diventava il lavoro della levatrice. Socrate riusciva quindi a portare alla luce le piccole verità del discepolo, così come fa la levatrice portando alla luce il bambino.

La maieutica assume quindi questo volto: non è l'arte di insegnare ma di aiutare. Per Socrate, la verità non è insegnabile perché è un sapere dell'anima. Egli aiutava solamente i suoi interlocutori a tirare fuori la verità senza inculcarla. Come lo stesso Aristotele affermava, Socrate è il precursore del concetto e del metodo induttivo. In altre parole, si tratta di partire dal positivo che la persona contiene dentro di sé, facendole prendere coscienza delle potenzialità contenute in lei, e facendo leva in modo da far crescere il suo impegno per il bene. Anche a livello psicologico aiuta di più far leva sul positivo che sul negativo.

Seguendo questo metodo, possiamo mettere in atto un percorso di 3 momenti:

1. quando si incontra una persona, mettersi alla pari, scendendo al livello dell'interlocutore;
2. privilegiare il dialogo per conoscere la vita della persona: la storia, i vissuti, le vicissitudini, i fatti principali, i desideri, i sogni e gli impegni;
3. far emergere il positivo che esiste dentro ogni persona umana: le qualità, i talenti, le possibilità, le potenzialità, i passi fatti, i traguardi raggiunti.

Questo metodo è importante per tutti, ma soprattutto per i giovani che spesso hanno difficoltà a percepire e valorizzare le loro potenzialità. Aiuta a superare la tentazione di fermarsi solamente all'impegno di eliminare il male, concentrando la nostra attenzione al bene da far crescere. Sarà il bene cresciuto e reso quotidiano che riuscirà a ridurre il male.